

RELAZIONE

Premessa

Il Comune di Cusano Milanino ha provveduto a perimetrare il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Grugnotorto Villorosi, sul proprio strumento urbanistico vigente, con atto del C.C. n.51 del 1° luglio 1999 approvato con modifiche d'ufficio dalla d.g.r. 21 aprile 1998 n. 35679. Successivamente, con deliberazione n.6/46253 del 12 novembre 1999, la Giunta regionale ha riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 30 novembre 1983 n.86, denominato *Grugnotorto Villorosi*, includente parte dei territori comunali di Cusano Milanino, Muggiò e Paderno Dugnano. Il Parco *Grugnotorto Villorosi* si è costituito in Consorzio interessando anche i territori comunali di Cinisello Balsamo, Nova Milanese, Bovisio Masciago e Varedo.

L'estensione del PLIS, a seguito dei recenti ampliamenti è di circa 800 ettari. Il territorio è pianeggiante, occupato principalmente da campi agricoli, con cascine rurali ancora attive, ed attraversato in senso ovest – est dal canale Villorosi.

Come per altre aree della cintura periurbana milanese, il territorio agricolo del Parco presenta un forte grado di discontinuità, in quanto è attraversato da infrastrutture di notevole rilevanza territoriale quali la vecchia Valassina, la strada statale n. 527 Monza-Saronno, la superstrada Milano-Meda, la tangenziale Nord A52. Perfino il Canale Villorosi rappresenta una discontinuità all'interno del territorio. Su di esso si innestano canalizzazioni di grado inferiore (canali secondari e terziari), spesso in disuso.

Il PLIS occupa circa il 4% del territorio comunale (3,09 Km²) ed interessa le aree a nord – est a ridosso dell'ambito vincolato del "Milanino" cui si connette attraverso l'asse di verde attrezzato di Viale Buffoli.

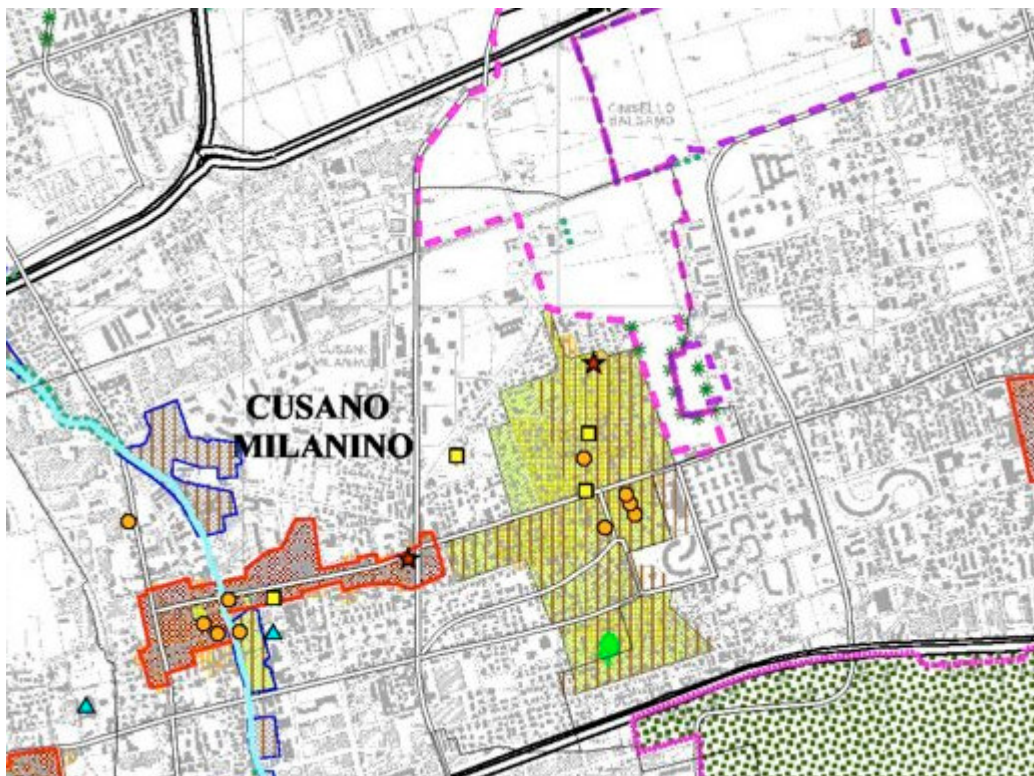
Obiettivo dell'amministrazione

Al fine di ampliare la superficie del parco e la relativa dotazione di aree verdi, l'amministrazione comunale di Cusano Milanino vorrebbe inserirvi le aree situate a sud dell'asse stradale di Via Alessandrina, per una superficie di circa 28.000 mq, e nel contempo stralciare una piccola area, a est di Via Ippocastani di circa 8.000 mq. Detta ultima area sarebbe oggetto di una futura trasformazione urbanistica mediante P.I.I. al fine di acquisire al patrimonio dell'Ente un appezzamento di circa 43.000 mq ricadente all'interno del perimetro del PLIS del Grugnotorto, oggetto di contenzioso con la proprietà che vorrebbe vedersi riconoscere l'indennizzo per la reiterazione del vincolo imposto dal PRG vigente che, per l'appunto, destina l'area a parco pubblico estensivo. Ciò consentirebbe di risolvere bonariamente il contenzioso con benefici per l'amministrazione derivanti dalla acquisizione di una cospicua area all'interno del PLIS che gli operatori si impegnerebbero convenzionalmente, oltre che a cedere, ad attrezzare.

Inquadramento nel PTCP

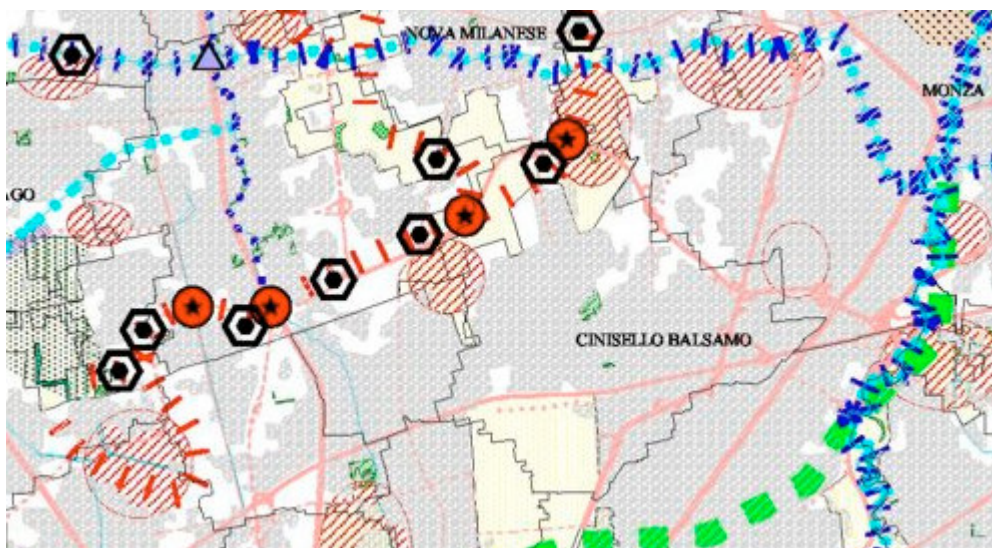
Nell'ambito del PTCP le aree oggetto di inserimento e stralcio sono collocate rispettivamente in continuità e in posizione periferica agli attuali appezzamenti già inclusi

nel PLIS e sono situati a sud della Via Alessandrina e ad est della Via Ippocastani, desumibili dalla Tav. 3/d del Sistema Paesistico ambientale. Le aree non rilevano particolari presenze ed elementi paesistici, ma si configurano spazi liberi per lo più agricoli.



Stralcio Tav. 3/d del PTCP Sistema Paesistico Ambientale

Nella Tav. 4 rete ecologica, l'area di ampliamento ricade per una piccola porzione in una zona soggetta all'attivazione di progetti di consolidamento ecologico.



Stralcio tav. 4 del PTCP – Rete ecologica

Inquadramento nel Prg del Parco e delle aree oggetto di inserimento e stralcio

Le aree ricomprese nel perimetro del parco sono azionate F2a – Zona di parco pubblico estensivo e per una porzione limitata F2b – Zona per attrezzature pubbliche e per attrezzature private di uso e interesse pubblico. L'uso delle aree è normato dall'art. 26 delle NTA del PRG vigente.

L'area oggetto di inserimento nel perimetro del parco e situata a Sud di Via Alessandrina è identificata catastalmente come parte dei mappali 47, 48, 49, 62, 63, del foglio 1 e azionata F2a – *Zona di parco pubblico estensivo*, pertanto coerente e/o analoga destinazione di quelle ammesse nell'ambito del PLIS. Detta area è ad uso prettamente agricolo ed in parte, per raccordarsi all'area già inserita nel parco e situata a nord, includerà un tronco della Via Alessandrina.

L'area oggetto di stralcio, identificata catastalmente come parte del mappale 127 foglio 9, risulta azionata F2b – *Zona per attrezzature pubbliche e per attrezzature private di uso e interesse pubblico*, e prevede, nel Prg vigente, una trasformazione finalizzata ad edificare attrezzature sportive e ricreative con parametri urbanistici che prevedono, tra l'altro, un rapporto di copertura ammissibile pari al 40 % della superficie del lotto di intervento e un'altezza massima di m. 10 per impianti sportivi e m. 8 per tutte gli altri casi.

Normativa di riferimento e iter procedurali

L'ampliamento è proposto secondo quanto indicato dal punto 10. *Modifiche al perimetro successivo al riconoscimento*, della DGR 12 dicembre 2007 - n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di interesse Sovracomunale", ai sensi dell' art.34, comma 1 della Lr. 30 novembre 1983, n. 86 e dell'art. 3 comma 58 della Lr. 5 gennaio 2000, n. 1.

La procedura di riconoscimento di modifica del PLIS prevede, susseguentemente all'approvazione della variante urbanistica ex lege 23/97, la deliberazione da parte della Giunta Provinciale. Si tratta pertanto di attivare due procedure: una urbanistica finalizzata all'approvazione della variante, di competenza comunale, e una di riconoscimento dell'ampliamento del Parco, cui necessita la presa d'atto dell'ente gestore, il Consorzio all'uopo istituito, e susseguentemente l'atto di riconoscimento di competenza della Provincia.

Elaborati e documenti costituenti la variante

Oltre alla presente relazione tecnica

- 1) stralcio tav. 2/b azionamento PRG vigente
- 2) stralcio tav. 2/ba azionamento PRG - proposta di variante
- 3) stralcio tav. 2/bb azionamento PRG – comparativa
- 4) scheda informativa di variante come da modello Regionale

Il tecnico incaricato
Arch Carmine Natale